



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N° 8 del 19/05/2009**
 Prossima emissione del Bollettino: Martedì 26/05/09

Grazie all'interessamento della Presidenza del Centro Vitivinicolo, che si è adoperata per trasmettere le istanze del mondo vitivinicolo bresciano, e all'attenzione e sensibilità della Giunta Provinciale, L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA PROSEGUIRÀ ANCHE IL PROSSIMO ANNO.

CONTENUTO SPECIALE: LINEE DI LOTTA 2009

Sul sito del Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia www.centrovitivinicolo.provincia.it trovate e potete scaricare il documento che riporta la relazione dal tema "**Difesa dalla Peronospora, errori da non ripetere e caratteristiche delle nuove molecole sul mercato**", illustrata in incontri Tecnici in tutta la Provincia.

Trovate inoltre la relazione "**Difesa antiperonosporica nel biologico: RIDURRE GLI APPORTI DI RAME**" presentata presso il CSA di Moniga (Civieffe) il 7 Maggio

→ FASE FENOLOGICA

Rapidissima crescita in tutte le zone viticole della provincia. Nell'ultima settimana sono state emesse 3-4 foglie.

Siamo a 40-60 cm e 7-8 foglie distese (BBCH 34-36, 17-18) su varietà tardive in zone fredde. Nelle zone più calde lo Chardonnay è alla fase di 13-15 foglie distese e **primi fiori aperti** (BBCH 61). Ricordiamo la fioritura dello Chardonnay a 14 foglie distese. Ci si attende l'inizio fioritura in numerosi vigneti di Franciacorta verso la fine di questa settimana o l'inizio della prossima.

La maggior parte dei vigneti in Franciacorta e Garda Classico sono alla fase di 8-11 foglie distese, 60-90 cm di germoglio (BBCH 36-39) bottoni fiorali distanziati e rigonfi (BBCH 57). In Lugana 60-80 cm, 8-9 foglie (BBCH 38-39), grappolino allungato, bottoni separati (BBCH 55-57). Ora siamo in anticipo di qualche giorno sul 2008, quando ricordiamo i primi fiori aperti su Chardonnay e Marzemino il 23/5, in ritardo di 12-13 giorni sul 2007.



→ ANDAMENTO CLIMATICO

(DATI DELLA RETE AGROMETEOROLOGICA PROVINCIALE <http://meteo.provincia.brescia.it>)

Indice di Winkler (sommatoria delle temperature medie superiori a 10° C a partire dal 1/4.).

Nell'ultima settimana l'indice ha subito un repentino incremento, attualmente sono doppi rispetto a quelli registrati nel 2008 e simili a quelli del 2003. Rispetto a quest'ultimo anno la dotazione idrica dei terreni è nettamente superiore.

adro	erbusco	monticelli	capriolo	cortefranca	paderno	passirano	rodengo saiano	darfo	concesio	botticino	lonato	poncarale	calvagese	puegnago	sirmione	media località
412	465	428	486	458	443	434	509	335	613	n.d.	517	484	493	525	466	481
		204	260	253				157	323	234	260	243	237	257	227	242

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
cortefranca	203	206	275	171	187	276	409	253	289
puegnago	215	223	327	236	223	276	405	257	337
sirmione	217	236	262	182	183	236	416	238	293



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

Mercoledì 20/5: in pianura sereno. Altrove poco nuvoloso con formazioni cumuliformi a ridosso dei rilievi. **Precipitazioni** possibili occasionali rovesci sui rilievi, più probabili nelle ore pomeridiane. **Giovedì 21/5:** poco nuvoloso o velato per transito di nubi alte, che nel corso della giornata interesseranno maggiormente la fascia alpina e prealpina. In serata nuvolosità alta ed estesa anche sui settori occidentali. **Precipitazioni:** rovesci o temporali sparsi sui rilievi. Altrove assenti salvo isolati. **Venerdì 22/5:** nella prima parte della giornata sui settori alpini nuvolosità irregolare, altrove poco nuvoloso o velato. Dal pomeriggio sereno o poco nuvoloso ovunque. **Precipitazioni:** rovesci o temporali sparsi sui settori alpini e prealpini. Altrove assenti, salvo isolati. **Sabato 23/5:** in prevalenza soleggiato. **Domenica 24/5:** nuvolosità irregolare con **precipitazioni** sparse.

Fino a sabato 23 temperature superiori alla media del periodo di 4-5 ° C. Per i giorni 24 e 25 è prevista una fase di instabilità, secondo il modello GFS potrebbero esserci temporali di forte intensità con un brusco calo della temperatura: consultare le previsioni nei prossimi giorni per eventuali conferme.

➔ PRATICHE COLTURALI

➤ CARENZE

Si segnalano i primi sintomi di carenze di potassio su vigneti giovani. In tal caso, abbinare al trattamento fitosanitario 1-1,5 kg/hl di Nitrato Potassico, concime per il terreno ma adatto anche a trattamenti fogliari ed economico.

➤ GESTIONE DEL TERRENO

▶ Lavorazioni

NON lavorare il terreno: la lavorazione ostacola gli interventi antiparassitari ed ora non comporta nessun vantaggio. Tagliare l'erba e non lavorare anche su quei terreni che prossimamente verranno lavorati.

▶ Gestione dell'inerbimento

Si suggerisce di eliminare l'erba nel sottofila più frequentemente che tra le file.

Questo perché togliere l'erba nel sottofila è più difficoltoso se fatto quando l'erba è troppo alta. Viceversa, tra le file è sempre opportuno lasciare andare a seme l'erba almeno una volta l'anno, quindi i tagli debbono essere poco frequenti.

Sottofila si possono attuare interventi di taglio o macinatura erba o diserbo; la qualità di lavoro per gli interventi meccanici è massima se realizzati ora o comunque quando l'erba non è troppo alta.

Tra le file si suggerisce di trinciare l'erba a FILE ALTERNE (una sì e una no), infatti **Insetti e acari utili** vivono anche nutrendosi di polline e di insetti e acari presenti sull'erba. Trinciare a file alterne permette agli organismi utili (insetti e acari predatori o parassitoidi) di sopravvivere in vigneto sull'erba e quindi controllare meglio i possibili parassiti. Acari fitofagi (dannosi), tripidi e tignole possono essere efficacemente controllati grazie alla presenza di acari utili (fitoseidi) e insetti parassitoidi, se nel vigneto vi è un buon equilibrio naturale.

➤ DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Dopo la spollonatura meccanica **NON** intervenire con il diserbo, per due motivi:

- la ferita sul fusto è un punto di ingresso del diserbante
- l'erba danneggiata dalla spollonatura assorbe meno diserbo e pertanto l'efficacia diserbante è minore.

➤ SPOLLONATURE E SCACCHIATURE

Intervenire ora. La veloce crescita dei germogli deve far accelerare l'operazione, per evitare di realizzarla su germogli troppo sviluppati. Germogli troppo lunghi sono difficili da togliere e al distacco si "strappa" la corteccia.

Il momento migliore per eseguire queste operazioni è quando i germogli sono lunghi **circa 15-20 cm**. Fare riferimento al Boll. 5.

➤ NUOVI IMPIANTI E RIMPIAZZI

Zappettare le giovani viti e strappare le malerbe su terreno in tempera.

Fare **MOLTA** attenzione a non danneggiare le viti con gli organi meccanici (zappe, decespugliatori). In zone soggette al Legno nero, togliere accuratamente il convolvolo dal vigneto (evitare che si abbarbichi sulle giovani viti).

Per chi non fa inerbimento: è inutile lavorare ora il terreno, la vigna non è in stress. Attendere periodi asciutti.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Diserbo: si può intervenire senza rischi particolari per la vite utilizzando dissecanti sottofila (Glufosinate ammonio). **NON** sovradosare. Non colpire le foglie della vite, anche se eventuale deriva comporta solo un disseccamento locale.

Spollonature: intervenire lasciando 2-3 germogli ogni vite (2 germogli su viti deboli, 3 su quelle vigorose).

➤ **SISTEMAZIONE DEI GERMOGLI**

Intervenire per sistemare i germogli nei fili doppi, in modo da fare il lavoro prima che l'eccessiva lunghezza dei germogli rallenti le operazioni.

➤ **CIMATURE**

Si suggerisce di adeguare le cimature allo sviluppo della vegetazione.

Cimare precocemente i germogli già arrivati all'ultimo filo, anche se non tutti i germogli sono già sopra all'ultimo filo.

Interrompendo lo sviluppo dei germogli più vigorosi, si permette ai germogli meno sviluppati di progredire meglio nella crescita.

La cimatura a cavallo della **fioritura** può determinare aumento della percentuale di allegagione e quindi maggiore produttività, ma questo effetto può essere discreto in vigneti eccessivamente vigorosi, nullo in vigneto di normale vigoria.

Si ricorda che è sempre meglio **cimare con più frequenza e meno intensamente**, piuttosto che asportare tardi molta foglia.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➤ **PERONOSPORA**

Trovate macchie d'olio abbondanti sui testimoni non trattati. Si tratta di "bolle" fresche e in sporulazione laddove vi è umidità notturna. Sono infezioni avviate con le piogge del 9-10 Maggio, di conseguenza si evidenzieranno i grappolini infettati da quelle piogge tra circa 7-10 giorni.

Segnaliamo anche che sono state trovate macchie d'olio su viti non trattate e relative alle infezioni del 29-30 Aprile e del 4 Maggio (macchie sicuramente già evidenti dalla scorsa settimana, ma viste solo ora, non segnalate sul precedente Bollettino).

Utilizziamo a partire da questo bollettino una **TABELLA DEL RISCHIO**, che ci auguriamo possa servire per interpretare meglio e sinteticamente quanto sta succedendo in campo. In base al gradimento decideremo se utilizzarla in futuro.

Tabella del rischio alla data odierna.

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	2
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	2
Fase fenologica	4
Andamento epidemico	2
Totale	2

- **Condizioni climatiche:** si indica quanto rischio vi è in base alle condizioni climatiche **attuali** (ovviamente medie sul territorio: temperature, umidità) e **previste** (piogge, temperature, umidità, ecc.).
- **Fase fenologica:** si indica quanto è suscettibile la fase fenologica media delle varietà nel bresciano, quando vi sono differenze di suscettibilità verranno segnalate.
- **Andamento epidemico:** si considerano le osservazioni di campo e la pressione del patogeno (ossia sulla sua potenzialità di sviluppo).
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per chiedere chiarimenti qualora necessari.

- Condizioni climatiche: rischio limitato, anche se la pianta deve essere protetta da eventuali piovvaschi. Le temperature sono ottimali per lo sviluppo di Peronospora, le umidità non sono elevate ma vi sono comunque alcune ore di bagnatura notturna che mantengono alto il rischio.

- Fase fenologica: siamo in periodo ad alto rischio.
- Andamento epidemico: la scarsissima presenza di epidemie non rappresenta un problema grave.
- Totale: le piante vanno quindi protette, anche se il livello di rischio complessivo non alto ci permette di poter utilizzare prodotti di copertura, riservando prodotti endoterapici (penetranti) per periodi più rischiosi.

Si suggerisce:

- ▶ **Mantenere la copertura (a causa delle previsioni di piovvaschi).**

- ▶ Utilizzare solo RAME Idrossido (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono **NC**) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe **NC**). Evitare tutti i prodotti XN. Si ricorda che Kocide 3000 (Xi) può essere utilizzato in questa fase alla dose media di etichetta, pari a soli 375 g/ha di rame metallo (2,5 Kg/ha). Le dosi degli altri formulati a base di rame possono essere ridotte in proporzione allo sviluppo

della vegetazione (es. 450 /ha di Rame metallo), consultare il Tecnico per ulteriori dettagli. Su vigneti molto vigorosi può di utilizzare **Poltiglia bordolese** (es. Bordoflow è interessante in quanto liquida e con contenitore che riduce notevolmente peso e ingombri di smaltimento). Anche Zoxamide+Rame è interessante per l'ottima resistenza al dilavamento.

- ▶ Solo in caso di previsioni di tempo fortemente perturbato nei giorni successivi al trattamento, prevedere: Dimetomorf+Rame (Quasar R è **NC** e apporta meno rame di altri formulati. Si segnala che Forum R3B è solo stato pubblicizzato ma non è ancora commercializzato, quindi... inutile cercarlo!) o Iprovalicarb + Rame (Melody Compact). Nei vigneti con bottoni fiorali rigonfi si può già utilizzare Ciazofamide (Mildicut). **Non vale la pena utilizzare prodotti penetranti in caso di rischio limitato e, considerati i limiti incrociati tra i diversi p.a. in Mis. 214, si raccomanda di conservare i prodotti migliori per i periodi a maggiore rischio.** Solo su vigneti molto sviluppati (oltre 70-80 cm) potrebbero essere utilizzati sistemici a base di Fosetil-Al, anche se è comunque opportuno limitare l'utilizzo di fosfiti in abbinamento a Rame a non più di 2-3 interventi annui su varietà che possono mostrare problemi di fitotossicità (es. Lugana, Cabernet, ma anche talvolta Chardonnay).

ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI DALLA MISURA 214: VI SONO VINCOLI DI UTILIZZO INCROCIATI TRA I VARI PRINCIPI ATTIVI. MEGLIO UTILIZZARE RAME E RITARDARE L'UTILIZZO DI SOSTANZE PENETRANTI SUI VIGNETI A RISCHIO LIMITATO.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

OIDIO

Si segnalano le **prime infezioni su foglia** in vigneti a rischio.

- Abbinare **Zolfo bagnabile** alla dose di 3-4 Kg/ha al trattamento antiperonosporico. Si può abbinare Zolfo bagnabile anche ad antiperonosporici penetranti, se il vigneto è a **basso** rischio oidico, avendo ora l'accortezza di aumentare la dose di Zolfo fino a 4-5 Kg, in modo da aumentarne la persistenza.
- In alternativa, abbinare Metrafenone (Vivando) oppure Spiroxamina (Prosper), entrambi **NC**, a dosi anche leggermente inferiori al minimo di etichetta. Questi ultimi prodotti **NON sono particolarmente indicati ora**, in considerazione del basso rischio oidico. Al momento si suggeriscono per un solo intervento e solo su vigneti soggetti a forti attacchi nel 2008.
- Si può utilizzare anche Quinoxifen (Arius, Xi), purché in vigneti senza presenza di oidio.
- In caso si decida di ritardare l'antiperonosporico di più di 3-4 giorni (es. zone ventilate e in assenza di rischi di pioggia), effettuare uno **zolfo in polvere** a 30 Kg/ha prima dell'inizio fioritura.

→ SCADENZIARIO

Sono aperti i termini per le domande di MISURA 214.

Sono aperti i termini per le domande di PRRV.

→ NORMATIVA

➤ *SMALTIMENTO RIFIUTI*

Fare riferimento al Boll. n° 3.

➤ *MISURA 214*

Sono uscite le nuove norme tecniche per la difesa 2009. Si trovano sul Boll. 7 e sul sito della Agricoltura Regione Lombardia alla sezione "in primo piano"
http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/sito/tmpl_action.asp?DocumentId=4257&SezioneId=2500000000&action=Documento

ATTENZIONE:

IPROVALICARB, CYAZOFAMIDE E DIMETOMORF SONO ALTERNATIVI FRA DI LORO E POSSONO COMPLESSIVAMENTE ESSERE UTILIZZATI FINO A 3 VOLTE PER STAGIONE. CON L'INTRODUZIONE DEL MANDIPROPAMID I P.A. APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEI CAA (MANDIPROPAMID, IPROVALICARB, DIMETOMORF) POSSONO ESSERE USATI FINO A 4 VOLTE PER STAGIONE, DOVE ALMENO UNO DEVE ESSERE MANDIPROPAMID.